



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante *“Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l’articolo 1, comma 62, secondo periodo, che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall’anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) al fine di consentire stesse di attuare le attività di digitalizzazione previste nei commi da 56 – 61 del citato articolo 1 della legge 107 del 2015;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (legge di bilancio 2019), e, in particolare, l’articolo 1, commi 725 e 726;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO in particolare, l’articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il quale dispone, tra l’altro, che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione dei progetti in essere;
- RILEVATO altresì che il medesimo articolo 47, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 36 del 2022, stabilisce che il Gruppo di supporto alle scuole per il PNRR, nonché le *equipe* formative territoriali, già costituite ai sensi dell’articolo 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e rientranti tra i progetti in essere del PNRR, assicurano un costante accompagnamento alle istituzioni scolastiche per l’attuazione degli investimenti del PNRR, con il coordinamento funzionale dell’Unità di missione del PNRR;
- VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 23, il quale prevede che negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 sono individuate dal Ministero dell’istruzione e del merito le equipe formative territoriali costituite da un numero di docenti pari a 20 da porre in posizione di comando presso gli uffici scolastici regionali e presso l’amministrazione centrale e un numero massimo di 100 docenti da porre in esonero dall’esercizio delle attività didattiche, con il coordinamento funzionale dell’Unità di missione per il PNRR, e l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*”;
- VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106;
- VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*”;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale);
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024, in data 12 novembre 2024 e in data 17 giugno 2025;
- VISTA la linea di investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziata dall'Unione europea – *Next generation EU*;
- VISTA altresì, la riforma 1.1 “*Riforma degli istituti tecnici e professionali*”, di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziata dall'Unione europea – *Next generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, nonché le quote definite per i c.d. “progetti in essere” per ciascuna linea di intervento;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- VISTO altresì, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, recante *“Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione”*, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*, adottato a norma dell'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione,
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2023, n. 240, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 febbraio 2025, n. 33, recante *“Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025”*;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano “Scuola 4.0”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, recante *“Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*;

CONSIDERATO che la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia prevede, per la citata linea di investimento 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”*, che *“la misura mira alla riqualificazione degli spazi scolastici affinché si trasformino in ambienti di apprendimento connessi (connected learning environments) adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questa misura si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative: trasformazione di circa 100 000 classi tradizionali in ambienti di apprendimento connessi, con l'introduzione dei dispositivi didattici opportuni; creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo [...]”*;

CONSIDERATO che il *target* M4C1-19 collegato alla linea di investimento prevede la realizzazione di almeno 100.000 ambienti di apprendimento innovativi;

RILEVATO che la linea di investimento 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è finanziata per complessivi euro 2,1 miliardi, di cui euro 344.200.000,00 quale quota di “progetti in essere” ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, così come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, recante *“Decreto di destinazione delle risorse per l'attuazione di progetti in essere relativi alla linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione di campus didattici presso gli istituti tecnici e professionali, nonché di destinazione delle risorse in favore delle istituzioni scolastiche aderenti al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

professionale.”, e, in particolare, l’articolo 4, che destina un importo complessivo pari a euro 40.492.000,00 per promuovere la realizzazione di campus formativi integrati e laboratoriali, tecnologicamente avanzati, nell’ambito delle professioni digitali del futuro, in favore degli istituti tecnici e professionali, con priorità per le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione relativa all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, demandando all’Unità di missione per il PNRR l’adozione dei successivi atti per l’individuazione, tramite apposito avviso pubblico, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado beneficiarie quali soggetti attuatori con almeno un indirizzo tecnico o professionale, con una priorità per gli istituti tecnici e professionali che hanno aderito alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al citato decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 240 del 2023 o che aderiranno alla filiera per l’anno scolastico 2025-2026, e la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con i target, le milestone e le condizionalità del PNRR;

ACCERTATA la disponibilità di risorse per l’importo complessivo di euro 40.492.000,00 per realizzare *campus* formativi, così suddivisi:

- euro 18.188.000 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l’esercizio finanziario 2024;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2025;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2026;
- euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l’esercizio finanziario 2024;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2025;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2026;
- euro 1.304.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l’esercizio finanziario 2024;

VISTO l’Avviso pubblico dell’Unità di missione per il PNRR del 3 giugno 2025, prot. n. 89057, per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di campus formativi integrati da parte degli istituti tecnici e professionali, nell’ambito dei “progetti in essere” del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che l’articolo 8, comma 1, del citato Avviso pubblico 3 giugno 2025, prot. n. 89057, ha fissato il termine per l’acquisizione delle candidature alle ore 15.00 del giorno 4 luglio 2025;

CONSIDERATO che, alla scadenza del termine per l’acquisizione delle candidature, risultano pervenute, tramite il sistema informativo, n. 436 proposte progettuali;

VISTO l’articolo 9, comma 1, del citato Avviso prot. n. 89057 del 2025, che prevede che la selezione delle proposte pervenute sia demandata ad apposita Commissione di valutazione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, definendo, altresì, al comma 2, i criteri per la valutazione delle proposte;

VISTO il decreto del Direttore generale e Coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR 23 luglio 2025, n. 67, con il quale si è proceduto alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte pervenute per la realizzazione di campus formativi integrati da parte degli istituti tecnici e professionali, nell’ambito dei “progetti in essere” del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, di cui all’Avviso pubblico 3 giugno 2025, prot. n. 89057;

VISTO l’articolo 9, comma 3, del citato Avviso pubblico n. 89057 del 2025, con il quale si stabilisce che la Commissione procederà a redigere un elenco delle proposte progettuali, distinto per Regione e per aree territoriali delle regioni del Centro Nord e delle regioni del Mezzogiorno, in ordine decrescente di punteggio, e a trasmetterlo per l’approvazione all’Amministrazione;

VISTO altresì, l’articolo 9, comma 4, del citato Avviso pubblico n. 89057 del 2025, che prevede l’assegnazione delle risorse, sulla base di quanto previsto dall’articolo 2, comma 3, avviene assicurando per ogni Regione la presenza di un numero di campus proporzionale al numero di istituti tecnici e professionali presenti in ciascuna delle regioni di cui all’articolo 4, comma 1, garantendo in ogni caso almeno 1 campus anche nelle regioni più piccole, nel limite delle risorse disponibili e della riserva del 40% in favore delle scuole delle regioni del Mezzogiorno;

VISTO l’articolo 9, comma 5, del citato Avviso pubblico prot. n. 89057 del 2025, con cui si prevede che saranno ritenute in ogni caso ammissibili le manifestazioni di interesse che otterranno un punteggio complessivo superiore a 60 punti nel limite delle risorse disponibili;

VISTI i verbali della Commissione di valutazione;

VISTO l’elenco delle proposte progettuali, distinto per Regione e per aree territoriali delle regioni del Centro Nord e delle regioni del Mezzogiorno, in ordine decrescente di punteggio, predisposto dalla Commissione di valutazione ai sensi l’articolo 9 del citato Avviso pubblico n. 89057 del 2025, suddiviso per Regione e per area



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

territoriale, redatto tenendo conto del numero complessivo di proposte finanziabili sulla base delle risorse effettivamente disponibili, pari a n. 54 progetti, e della suddivisione in proporzione al numero di istituti tecnici e professionali presenti in ciascuna Regione, nel rispetto e della riserva del 40% in favore delle scuole delle regioni del Mezzogiorno;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione, in relazione alle risorse effettivamente disponibili e al numero di progetti finanziati, ha proposto di determinare un contributo pari euro 742.000,00 anziché 750.000,00 il progetto risultante all'ultima posizione per ordine di punteggio nella graduatoria relativa alla regione Veneto, tenuto conto del limite delle risorse disponibili;

RITENUTO pertanto, di dover approvare la graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al citato all'Avviso pubblico 3 giugno 2025, prot. n. 89057, sulla base delle graduatorie elaborate dalla Commissione di valutazione per ciascuna Regione (allegati dal numero 1 al numero 18), complete del riepilogo del finanziamento per Area territoriale nel rispetto della riserva della riserva del 40% in favore delle scuole delle regioni del Mezzogiorno (allegato 19), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO pertanto, che con successivo atto si procederà alla stipula degli Accordi di concessione con ciascuna istituzione scolastica finanziata e all'impegno delle risorse per un totale di euro 40.492.000,00, come stabilito dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, così suddivisi:

- euro 18.188.000 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
- euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- euro 1.304.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di cui ai residui di lettera f) per l'esercizio finanziario 2024;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A

Articolo 1

(Preso d'atto e approvazione delle graduatorie)

1. Per le finalità e le motivazioni indicate in premessa, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, e dell'Avviso pubblico 3 giugno 2025, prot. n. 89057, si prende atto delle risultanze della Commissione di valutazione, nominata con decreto del Direttore generale e Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 23 luglio 2025, n. 67, e sono, pertanto, approvate le graduatorie delle proposte progettuali, presentate dalle istituzioni scolastiche, sulla base degli elenchi elaborati dalla Commissione di valutazione per ciascuna Regione (allegati dal numero 1 al numero 18), complete del riepilogo del finanziamento per Area territoriale nel rispetto della riserva della riserva del 40% in favore delle scuole delle regioni del Mezzogiorno (allegato 19), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, nell'ambito dei "progetti in essere" del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.
2. Le istituzioni scolastiche statali, classificate nelle posizioni al di sopra delle linee rosse delle graduatorie di cui agli allegati dal numero 1 al numero 18, sono ammesse a finanziamento sulla base delle risorse effettivamente disponibili e nel limite degli importi definiti nella rispettiva graduatoria, per la realizzazione del campus formativo integrato in conformità al progetto approvato, previa sottoscrizione del relativo Accordo di concessione e impegno delle risorse.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Simona Montesarchio